



MANUALE USO E MANUTENZIONE

iZanz®
Sistema di nebulizzazione antizanzare
Versione "L50"



DATI IDENTIFICATIVI SISTEMA E COSTRUTTORE

Costruttore:	ECOSKILL S.r.l.
Indirizzo:	Via Stezzano, 22 - 24052 Azzano San Paolo (BG) - ITALIA
Tel.:	+39 320 9139091
E-mail:	info@izanz.com
Versione:	L50
Tensione in ingresso:	AC 220V, $\pm 10\%$
Frequenza:	50 Hz

CAP.	ARGOMENTI
1.	AVVERTENZE GENERALI
2.	DATI TECNICI
3.	SICUREZZA ED ANTINFORTUNISTICA
4.	ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE
5.	DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO
6.	MANUTENZIONE
7.	INCONVENIENTI: CAUSE – RIMEDI
8.	CATALOGO RICAMBI
9.	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI E DEMOLIZIONE
10.	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

ATTENZIONE

I capitoli scritti in "corsivo" contengono indicazioni importanti per la tutela dell'ambiente e la sicurezza.

PAR.	ARGOMENTI
1.1	INTRODUZIONE
1.1.1	Premessa
1.1.2	Scopo del manuale
1.2	GARANZIA
1.3	A CURA DEL CLIENTE
1.4	VENDITA E ASSISTENZA POST - VENDITA

LEGENDA

Nel presente manuale alcune parti di testo sono contrassegnate dai seguenti simboli per rimarcare:



ATTENZIONE (identifica un'informazione basilare per la sicurezza)



ANALISI (sottolinea un concetto chiave)



INFORMAZIONE (focalizza l'attenzione su un contenuto importante)

1.1 INTRODUZIONE

1.1.1 Premessa

Nel presente manuale viene fatto riferimento ai seguenti gruppi di persone:

Utilizzatore

Acquirente/i o persona/e autorizzata/e dall'acquirente/i in grado di utilizzare il prodotto nella versione acquistata.

Personale specializzato

Tecnico qualificato messo a disposizione dal costruttore per effettuare operazioni di natura complessa in situazioni particolari o, comunque, qualsiasi intervento che richieda una qualifica specifica (installazione, collaudo, riparazione, etc.).

Venditore/costruttore

Persona fisica o giuridica responsabile della progettazione e realizzazione del prodotto, nella versione realizzata, responsabile della relativa conformità e dell'immissione sul mercato con il proprio nome o con il proprio marchio, in questo caso ECOSKILL S.r.l.

ATTENZIONE

Prima di rendere operativo il sistema di nebulizzazione antizanzare "iZanz" (nella versione acquistata), si prega di leggere attentamente le istruzioni tecniche contenute nella presente pubblicazione e seguirne attentamente le indicazioni riportate.

1.1.2 Scopo del manuale

Lo scopo di questo manuale è quello di essere un utile strumento di lavoro per l'utilizzatore, il quale dovrà necessariamente prenderne visione.

All'interno di questo manuale l'utilizzatore troverà le istruzioni e le indicazioni per un appropriato utilizzo del sistema di nebulizzazione antizanzare "iZanz® (nella versione acquistata) – di seguito indicato anche come "prodotto" – quali:

- una corretta installazione del prodotto
- una descrizione funzionale del prodotto e singolarmente per ogni sua parte
- istruzioni per compiere regolazioni in fase di messa a punto ed avvio
- indicazioni complete di dati ed istruzioni per una corretta manutenzione programmata
- avvertenze per richiamare l'attenzione dell'utilizzatore sulle più elementari regole di sicurezza ed antinfortunistica
- modalità e riferimenti per l'ordinazione dei pezzi di ricambio

L'utilizzatore avrà così modo di conoscere le problematiche relative al prodotto e suo impiego.



La riproduzione, anche parziale, è vietata senza l'autorizzazione scritta da ECOSKILL S.r.l.

1. AVVERTENZE GENERALI

1.2 GARANZIA

Il venditore garantisce il prodotto e pezzi di ricambio esenti da vizi e difetti di materiale o di lavorazione per un periodo di ventiquattro mesi dalla spedizione, ridotti proporzionalmente nel caso di esercizio eccedente il tempo di impiego considerato usuale per la specifica tipologia del prodotto. Comunque il periodo di garanzia non supererà mai i ventiquattro mesi dalla data di spedizione.

Dalla garanzia sono escluse le parti normalmente usurabili o la rimozione di inconvenienti conseguenti all'utilizzo e non dovuti e vizi e difetti dei materiali, come intasature di ugelli dovute a depositi calcarei o a impurità dell'acqua, a impiego di insetticidi non consigliati e in soluzione non acquosa.

ATTENZIONE

La garanzia non si applica in caso di impiego di insetticidi non appropriati, tali da creare inconvenienti funzionali o danni strutturali agli impianti. È preferibile per il loro buon funzionamento l'impiego degli insetticidi forniti dal costruttore.

Non sono coperte da garanzia parti danneggiate per qualsiasi causa come, per esempio, in caso di tranciatura da parte di chiunque del tubo che costituisce il circuito di alimentazione, come non lo sono i danni e gli inconvenienti conseguenti alla mancata osservazione delle prescrizioni contenute nel presente manuale, come per esempio la manutenzione periodica a fine stagione.

Durante il periodo di garanzia il venditore si impegna a rimuovere nel tempo necessario gli evidenti vizi e difetti di materiale e/o di lavorazione: ciò a condizione che il prodotto sia stato impiegato correttamente, e secondo le migliori regole di condotta, manutenzione e prestazioni stabilite dal venditore e che sia stato installato in accordo a quanto riportato nel presente manuale.

Le parti difettose in garanzia vengono riparate o sostituite gratuitamente dal venditore. Sono sempre a carico del compratore le spese di trasporto e/o spedizione, nonché le spese di viaggio andata/ritorno, relative all'eventuale intervento dei tecnici del venditore nella sede del compratore.

I costi di manodopera relativi all'intervento dei tecnici del venditore presso la sede del compratore, per la rimozione di difetti in garanzia, sono a carico del venditore, salvo i casi in cui la natura del difetto sia tale da poter essere agevolmente rimossa sul posto da parte del compratore.

Tale impegno del venditore esclude ogni altro effetto della garanzia previsto dalla legge. Sono esclusi dalla garanzia tutti gli utensili ed i materiali di consumo, eventualmente forniti dal venditore assieme al prodotto.

Nell'esecuzione il venditore impiega materiali, parti e componenti di tipo, stato e qualità, ritenuti a suo insindacabile giudizio, idonei al prodotto da costruire; anche dopo il ricevimento dell'ordine il venditore può apportare al prodotto modifiche costituenti, sempre a suo insindacabile giudizio, miglioria opportuna.

Ciò salvo diverse condizioni stipulate in fase contrattuale che devono ritenersi prevalenti rispetto a quelle succitate.

1.3 A CURA DEL CLIENTE

Fatto salve specifiche condizioni contrattuali, sono a carico del cliente:

- l'installazione della centralina "iZanz" a parete o posizionata a terra, l'allacciamento elettrico, compreso il conduttore di protezione comunemente denominato "messa a terra", e la stesura delle tubazioni e relativo posizionamento degli ugelli nebulizzatori.

ATTENZIONE

Si fa presente che l'installazione di eventuali linee elettriche per alimentare il prodotto ricade nell'ambito di applicazione del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, costituendosi fatto un impianto posto al servizio di un edificio, indipendentemente dalla destinazione d'uso, e collocato all'interno dello stesso o delle relative pertinenze.

Pertanto il montaggio dovrà essere effettuata da un'impresa abilitata ai sensi dell'art. 3 del predetto decreto che dovrà rilasciare al positivo termine dei lavori apposita dichiarazione di conformità.

1.4 ASSISTENZA POST - VENDITA

I servizi post - vendita di ECOSKILL S.r.l. sono strutturati in modo da garantire la massima rapidità ed efficacia delle risposte.

Alle richieste di assistenza rispondono direttamente i tecnici specializzati nelle operazioni di montaggio, avviamento ed interventi sul prodotto.

I servizi comprendono:

- progettazione di fattibilità degli impianti
- loro montaggio e avviamento quando questi non siano a cura del Cliente
- fornitura parti di ricambio
- assistenza telefonica specializzata
- Recapiti:

Tel.: +39 320 9139091

e-mail: info@izanz.com

Per le chiamate telefoniche e via fax rivolte a ECOSKILL S.r.l. da un paese estero, il numero dovrà essere preceduto dal prefisso internazionale identificativo dell'Italia, +39.

PAR.	ARGOMENTI
2.1	PREMESSA
2.1.1	Cosa è “iZanz”
2.1.2	Cosa è il piretro naturale
2.1.3	L’ obiettivo di “iZanz”
2.1.4	Il sistema “iZanz”
2.2	DIMENSIONI D’INGOMBRO
2.3	TABELLA DATI TECNICI
2.4	IDENTIFICAZIONE MARCATURA CE

2.1 PREMESSA

Il sistema di nebulizzazione antizanzare “iZanz”, nella versione “L50” è stato realizzato specificatamente per nebulizzare, attraverso una serie di nebulizzatori, una nebbia molto fine composta da acqua e da insetticida naturale (oltre che da repellente, da usarsi a scelta del cliente in alternativa all’insetticida) a bassissima percentuale.

Il sistema è concepito per essere installato e utilizzato in aree esterne, non per gli interni di edifici.

Il prodotto è composto da:

- un elemento pompante, con comando manuale “ON-OFF”, atto alla immissione della soluzione nel circuito di cui al punto seguente;
- un circuito di distribuzione, costituito da un sistema di tubazioni da ¼” munite di raccordi ad innesto rapido atto alla distribuzione della soluzione nel circuito di nebulizzazione;
- una serie di ugelli posizionati lungo il circuito, nell’area esterna da proteggere, atti a nebulizzare la soluzione al fine del controllo delle zanzare e di altri insetti indesiderati all’aperto.
- una tanica in plastica da 2 litri con sensore di livello

2.1 Cosa è "iZanz"

"iZanz" è un sistema fisso In-Out che fa in modo che le zanzare nelle aree verdi confinanti o dei giardini vicini non possono entrare nella zona protetta da "iZanz".

Infatti l'area verde In è protetta da "iZanz": le aree esterne Out possono essere infestate da zanzare di qualsiasi tipo, ma non possono superare la barriera difensiva di "iZanz".

Le aree In e Out sono separate da un circuito di ugelli a microemissione (nebulizzatori posti a distanza variabile tra 3 e 4,5 metri circa l'uno dall'altro che per 70" diffondono una soluzione nebulizzata a bassissima percentuale di piretro naturale o di piretroidi, o di essenze naturali, come genariolo o citronella, a scelta.

2.1.2 Cosa sono il piretro naturale e i piretroidi

Il piretro è estratto da un fiore della grande famiglia delle Asteracee, coltivato soprattutto in Africa centrale, che fino dalla antichità è stato usato per la difesa dalle zanzare.

Una sua caratteristica importante è che, ha una irrilevante residualità nell'ambiente essendo fotolabile, lo si può usare con piperonilbutossido come stabilizzante e senergizzante.

I piretroidi sintetici sono insetticidi con molecola affine a quella del piretro naturale, ma sono dotati di maggiore persistenza al calore e alla luce solari. Devono essere, per l'impiego negli impianti iZanz, in microemulsione acquosa.

Negli impianti iZanz possono essere impiegate anche essenze vegetali come citronella o geraniolo, sgradevoli alle zanzare che ne vengono respinte. E' una scelta individuale.

2.1.3 L'obiettivo di "iZanz"

Il sistema In-Out ottiene molto con poco. Sfrutta le caratteristiche biologico comportamentali delle zanzare e utilizza circa 0,50 millilitri di insetticida (percentuale 1% in acqua) per ugello per ogni minuto di attività, cioè la metà della millesima parte di un litro. L'eliminazione delle zanzare nella zona protetta è del 90/95%.

"iZanz" non ha l'obiettivo primario di uccidere le zanzare che sono già nel giardino, ma di impedire loro l'accesso alla zona protetta, sia respingendole che eliminandole.

2.1.4 Il sistema "iZanz"

La barriera difensiva di "iZanz" è costituita da un circuito di ugelli micro diffusori tra loro collegati da un tubo sottile di 1/4".

La soluzione antizanzara è miscelata nel serbatoio a cura del cliente nella percentuale del 1%, e spinta a pressione nel circuito da un elemento pompante. La centralina può essere collocata dovunque vi sia una presa di corrente elettrica a 220 V, al riparo dal sole e dalla pioggia.

"iZanz" è provvisto di scheda elettronica con tastiera per la programmazione degli orari di attivazione.

2. DATI TECNICI

2.2 DIMENSIONI D'INGOMBRO



Figura 1 - Vista complessiva centralina del sistema di nebulizzazione antizanzare "iZanz" versione "L50"

DIMENSIONI D'INGOMBRO CENTRALINA

Profondità MAX	mm	300
Larghezza MAX	mm	300
Altezza MAX	mm	400

2.3 TABELLA DATI TECNICI

SISTEMA DI NEBULIZZAZIONE ANTIZANZARE "IZANZ" VERSIONE "L50"

DESCRIZIONE	U.M.	Dati
Caratteristiche		
Tensione (AC)	V	220 ± 10 %
Frequenza	Hz	50
Spunto	A	4.0
Assorbimento	A	1.3
Pressione in uscita circuito di nebulizzazione	bar	20

Componenti		
Diametro tubazione rete idrica in ingresso	∅	10 mm
Diametro tubazione circuito di nebulizzazione	∅	¼"


Rumore		
Livello di potenza sonora in lavoro (*)	dB (A)	< 80
Livello di pressione sonora equivalente a 1 metro in lavoro (**)	dB (A)	< 80

(*) Livello medio di potenza sonora normalizzata in lavoro (ISO 3746): questo dato è stato ricavato per il prodotto posto in un ambiente con fattore di correzione ambientale K~3.

(**) Livello medio di pressione sonora in lavoro, equivalente a 1 m di distanza dal prodotto posto in un ambiente con fattore di correzione ambientale K~3 (ambiente riverberante di caratteristiche medie; altre sorgenti di rumore e ambienti con caratteristiche acustiche diverse determinano valori di pressione sonora equivalenti diversi da quelli indicati).

2. DATI TECNICI

2.4 IDENTIFICAZIONE MARCATURA CE

IDENTIFICAZIONE DEL COSTRUTTORE	
Costruttore:	ECOSKILL S.r.l.
Indirizzo:	Via Stezzano, 22 – 24052 Azzano San Paolo (BG) - ITALIA
Tel.:	+39 320 9139091
e-mail:	info@izanz.com
Marcatura CE:	

RIFERIMENTI SPECIFICI DEL PRODOTTO	
Tipo:	Sistema di nebulizzazione antizanzare iZanz versione L50
Versione:	TBD (*)
Anno di fabbricazione:	TBD (*)
Tensione in ingresso:	<u>AC 220 V, ± 10 %</u>
Frequenza:	50 Hz
P in uscita:	20 bar
Spunto:	4.0 A
Assorbimento:	1.3 A

(*) TBD = da definirsi al momento della produzione

ZONA APPOSIZIONE TARGHETTA



Figura 2 - Zona "T": identificazione targhetta marcatura CE

PAR.	ARGOMENTI
3.1	PREMESSA
3.2	USO PREVISTO DEL PRODOTTO
3.3	RACCOMANDAZIONI GENERALI DI SICUREZZA
3.4	ALLACCIAMENTI
3.5	IMPIANTO MESSA A TERRA
3.6	SCHEMA ZONE A RISCHIO
3.6.1	Impiego dell'impianto e dell'insetticida
3.6.2	Zona di nebulizzazione
3.6.3	Circuito elettrico della centralina
3.7	RUMORE
3.8	RIFERIMENTI NORMATIVI
3.8.1	Direttive concernenti la sicurezza del prodotto
3.8.3	Direttive concernenti la protezione dell'ambiente
3.9	SEGNALETICA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

! ATTENZIONE

Si informa l'utilizzatore di analizzare le informazioni contenute nel presente capitolo inerenti ai rischi da infortunio, ai dispositivi predisposti per la sicurezza e ai rischi di emissione da rumore in accordo a quanto disposto da direttive internazionali e dalla legislazione del paese di destinazione del prodotto (vedi Cap. 3 Par. 3.10 "Riferimenti normativi" e Par. 3.11 "Segnaletica di sicurezza").

Il comportamento dell'utilizzatore, di manutenzione, pulizia, controllo, etc., dovrà comunque rispettare scrupolosamente le norme di cui sopra del paese di destinazione del prodotto. Prima di mettere in funzionamento il prodotto, l'utilizzatore deve essere perfettamente a conoscenza del funzionamento di tutti i comandi e delle caratteristiche relative, avendo letto integralmente il presente manuale.

Il prodotto deve essere usato esclusivamente da utilizzatori che abbiano integralmente letto le istruzioni contenute nel presente manuale. Devono essere rispettate integralmente le istruzioni, le avvertenze e le regole generali contenute nel presente manuale.

La manomissione/sostituzione non autorizzata di una o più parti o gruppi del prodotto, l'uso di accessori diversi da quelli raccomandati dal costruttore, possono rappresentare pericolo di infortunio e sollevano il costruttore da responsabilità civili e penali.

3.2 USO PREVISTO DEL PRODOTTO

Come già evidenziato nel Cap. 2 Par. 2.1 "Premessa", il sistema di nebulizzazione antizanzare "iZanz" versione "L50" è stato realizzato specificatamente per nebulizzare, attraverso una serie di nebulizzatori, una nebbia molto fine composta da acqua e da insetticida naturale o di sintesi, oppure da essenze vegetali, da usarsi a scelta del cliente, a bassissima percentuale. Il sistema è concepito per essere installato e utilizzato in aree esterne, non per gli interni di edifici.

ATTENZIONE

Altri tipi di utilizzo non sono compatibili con le specifiche caratteristiche del prodotto.

3.3 RACCOMANDAZIONI GENERALI DI SICUREZZA

ATTENZIONE

E' assolutamente da evitare l'esecuzione di qualsiasi tipo di intervento da parte di personale non autorizzato.

Non bisogna mai bypassare i dispositivi di protezione atti a salvaguardare la sicurezza dell'utilizzatore. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria devono avvenire a prodotto privo di alimentazione elettrica.

Eventuali riparazioni dell'impianto elettrico della centralina devono essere effettuate in assenza di tensione e assicurandosi che l'interruttore sia in posizione di riposo ("O").

ATTENZIONE

Ricordarsi, in caso di riparazioni della scheda elettronica contenuta nella centralina, che l'operatore dovrà indossare il braccialetto antistatico, collegato ad una superficie metallica collegata a terra, per evitare di scaricare eventuali cariche elettrostatiche (accumulatesi sul corpo o sugli indumenti), sul circuito elettronico o relativi componenti.

Non bisogna porre corpi estranei o contenitori di liquidi vicino alle parti elettriche, toccarle incautamente con le mani o altro.

Prima di collegare o scollegare la centralina alla rete elettrica, assicurarsi che l'interruttore sia in posizione di riposo ("OFF").

Il cavo di alimentazione deve essere controllato periodicamente e prima di ogni uso per verificare la presenza di eventuali segni di danneggiamento o di usura.

3. SICUREZZA ED ANTINFORTUNISTICA

3.4 ALLACCIAMENTI

Le condutture dell'impianto di alimentazione elettrica devono essere adeguate a sopportare i massimi assorbimenti della macchina come indicato nel Cap. 2 Par. 2.3 "Tabella dati tecnici".

- Il collegamento elettrico dell'elemento pompante prevede l'inserimento della spina del cavo di alimentazione in una presa di alimentazione da 220 V da 10 A posizionata il più vicino possibile al luogo di installazione della stessa (vedi figura 3).



ANALISI

L'installazione di eventuali linee elettriche per alimentare il prodotto deve essere effettuata da personale qualificato, così come specificato nel Cap. 1 Par. 1.3 "A CURA DEL CLIENTE".

La tensione di alimentazione deve corrispondere a quella dichiarata sulla targhetta e nelle specifiche tecniche. Non utilizzare nessun altro tipo di alimentazione.

La presa di alimentazione deve essere del tipo tripolare con messa a terra (10/16 A, 220 V), eventuali cavi di prolunga devono avere le sezioni uguali o superiori a quelle del cavo di alimentazione del prodotto.

Fare in modo che il cavo di alimentazione non vada a contatto con oggetti caldi, superfici umide, oliate e/o con bordi taglienti: se non risultasse in buone condizioni, non utilizzare il prodotto e sostituirlo con uno nuovo da richiedere al costruttore.

Non utilizzare il cavo di alimentazione per sollevare il prodotto o per staccare la spina dalla presa. Non modificare, in nessun modo, l'impianto elettrico del prodotto.

Qualsiasi tentativo a tale riguardo, può compromettere il funzionamento dei dispositivi elettrici provocando, in tal modo, malfunzionamenti od incidenti.

Lavori nell'impianto elettrico della centralina devono, pertanto, essere eseguiti solo ed esclusivamente da personale specializzato ed autorizzato.



Figura 3 - Raccordo per il collegamento idrico



ANALISI

Il collegamento idrico, invece, prevede l'inserimento di una estremità della tubazione nell'apposito raccordo presente nel lato destro della centralina (Figura 3).

L'installazione di eventuali linee idriche per alimentare il prodotto deve essere effettuata da personale qualificato, così come specificato nel Cap. 1 Par. 1.3 "ACURA DEL CLIENTE".

3.5 IMPIANTO DI MESSA A TERRA

- La messa a terra delle strutture metalliche componenti il prodotto deve essere assicurata tramite il collegamento del conduttore di terra all'impianto di messa a terra del cliente.

L'esecuzione dell'impianto di messa a terra deve rispondere a precise caratteristiche che vengono definite dalla Norma CEI 64-8.

Il collegamento a terra deve essere fatto anche per gli impianti a bassa tensione situati in luoghi normalmente bagnati od anche molto umidi (se la tensione supera i 25 V verso terra per corrente alternata e i 50 V verso terra per corrente continua).

3.6 CONDOTTE PRUDENZIALI E SCHEMA ZONE A RISCHIO

3.6.1 Impiego dell'impianto e dell'insetticida

L'utilizzatore deve aver cura di evitare un uso improprio od erroneo degli impianti oggetto del presente manuale mantenendo criteri di giudiziosa cautela e prudenza, per esempio nella sorveglianza dei minori.

L'insetticida impiegato per il rifornimento deve essere tra quelli registrati presso il Ministero della Salute, non tossico per uomini, animali o piante nelle micro-dosi impiegate. L'utilizzatore è tenuto inoltre ad una diligente sorveglianza dell'impianto acquistato e, nel caso di rivenditori intermediari, a rendere edotta la propria clientela, cui venda o presso cui egli installi impianti iZanz, della necessità di tale diligente sorveglianza.

3.6.2 Zona di nebulizzazione

In fase di nebulizzazione, è possibile l'inalazione, nella zona nei pressi degli ugelli, il contatto con la pelle o con gli occhi della miscela composta da acqua ed insetticida a bassissima percentuale da parte di persone o animali che dovessero essere presenti nella zona indicata con "N" (Figura 4).

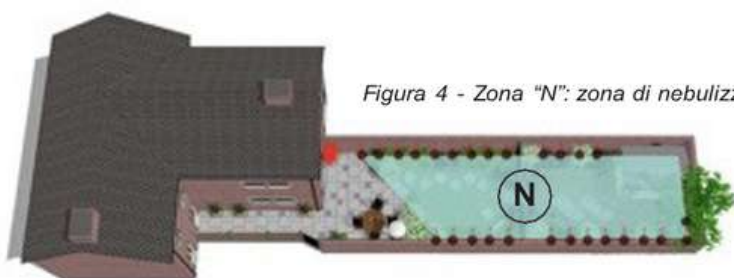


Figura 4 - Zona "N": zona di nebulizzazione

La zona "N" quando si ha in atto la nebulizzazione presenta rischi di:

- irritazione della pelle
- irritazione degli occhi
- irritazione delle vie aeree

! ATTENZIONE

In caso di contatto dell'insetticida con gli occhi si consiglia di lavarli abbondantemente con acqua (per 15 minuti nel caso di contatto con l'insetticida non diluito in acqua).
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua e sapone (possibilmente neutro).
Per ogni reazione insolita consultare un medico.
Per quanto concerne la manipolazione dell'insetticida consultare la relativa scheda di sicurezza.

3. SICUREZZA ED ANTINFORTUNISTICA

3.6.3 CIRCUITO ELETTRICO DELLA CENTRALINA

Eventuali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico della centralina vanno effettuate da personale autorizzato in assenza di tensione e con l'interruttore in posizione di riposo ("O").

Qualora tali accorgimenti non vengano rispettati, è possibile venire in contatto con parti di circuito elettrico in tensione.



Figura 5 - Zona "Q": circuito elettrico della centralina

La zona "Q" (Figura 5) presenta rischi di:

- elettrocuzione

3.7 RUMORE

Il prodotto, progettato e realizzato in modo da ridurre alla sorgente il livello di potenza sonora, presenta i valori di rumorosità indicati nel Cap. 2 Par. 2.3 "Tabella dati tecnici".

3.8 RIFERIMENTI NORMATIVI

3.8.1 Direttive concernenti la sicurezza del prodotto

Direttiva 2014/35/UE e s.m.i. concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato a essere adoperato entro taluni limiti di tensione.

Direttiva 2014/30/UE e s.m.i. concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica (rifusione).

3.8.2 Direttive concernenti la protezione dell'ambiente

Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i. che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi.

3.9 SEGNALETICA DI SICUREZZA SUL PRODOTTO

La segnaletica di sicurezza sui prodotti costituisce una misura che migliora ulteriormente le condizioni di sicurezza degli utilizzatori, attraverso la corretta informazione su esigenze e situazioni che richiedono cautele e determinati comportamenti.



Segnaletica pericolo rischio elettrico

PAR.	ARGOMENTI
4.1	MODALITA' DI TRASPORTO
4.2	DESCRIZIONE DELLA SEQUENZA DI MONTAGGIO
4.2.1	Arrivo del prodotto al cliente
4.2.2	Controlli preliminari e preparazione all'installazione
4.3	INSTALLAZIONE DELLA CENTRALINA
4.3.1	Montaggio dei piedini
4.3.2	Fissaggio a parete della centralina
4.4	INSTALLAZIONE DEL CIRCUITO
4.4.1	Informazioni preliminari
4.4.2	Prima di procedere all'installazione
4.4.3	Allacciamento elettrico ed idrico del prodotto
4.4.4	Uscita del circuito della centralina
4.4.5	Montaggio del circuito su muro, rete o cancellata
4.4.6	Montaggio del circuito tramite innalzatori
4.4.7	Scarico della pressione - IMPORTANTE

4.1 MODALITÀ DI TRASPORTO

In funzione della tipologia e delle dimensioni e pesi dei prodotti da spedire, ECOSKILL S.r.l. utilizzerà imballi adeguati a garantire l'integrità e la conservazione durante il trasporto fino alla consegna al cliente.

Per spedizioni nazionali viene utilizzato da ECOSKILL S.r.l. il trasporto via strada.

Per spedizioni internazionali, le modalità di trasporto saranno concordate di volta in volta con il cliente a seconda delle esigenze.



ATTENZIONE

Posizionare la centralina preferibilmente al riparo dall'esposizione diretta del sole e dalle intemperie.

4.2 DESCRIZIONE DELLA SEQUENZA DI MONTAGGIO

4.2.1 Arrivo del prodotto al cliente

La centralina viene spedita con (il tutto è da mettere in opera a cura del cliente):

- staffe per il collocamento a muro e piedini autoadesivi
- tubo di collegamento alla rete idrica
- filtro a calza
- filtro sinterizzato
- kit di scarico

All'arrivo del prodotto presso i luoghi di destinazione, si raccomanda al cliente di:

- 1) Verificare sempre la corrispondenza tra il materiale consegnato e la relativa bolla di consegna merce.
- 2) Verificare l'integrità degli imballi e del loro contenuto.
- 3) Portare il prodotto in ambiente privo di umidità, coperto e pulito lontano da agenti corrosivi fino alla sua installazione.

4.2.2. Controlli preliminari e preparazione all'installazione

Le operazioni di installazione è opportuno che avvengano avendo controllato la presenza di tutta la componentistica e delle avvenute opere idrauliche ed elettriche necessarie e preliminari al montaggio.

- 1) Presenza dell'utilizzatore: durante le fasi di montaggio o quelle di collaudo è necessaria la presenza dell'utilizzatore, o di chi da lui incaricato, cui trasmettere le nozioni basilari di impiego e manutenzione.

4.3 INSTALLAZIONE DELLA CENTRALINA

4.3.1 Montaggio dei piedini

In caso di posizionamento della centralina a terra, fissare i 4 piedini autoadesivi al fondo della centralina (Figura 6).



Figura 6

4.3.2 Fissaggio a parete della centralina

In caso di posizionamento della centralina a parete, posizionare la stessa tramite idonei sistemi di fissaggio in dotazione (Figura 7) avendo cura di verificare la suamessa a livello.



Figura 7

4.4 INSTALLAZIONE DEL CIRCUITO

4.4.1 Informazioni preliminari

- Il circuito non deve contenere più di 50 ugelli.
- Tutte le misure diametrali di raccordi e tubazioni del circuito sono di 1/4".
- Il tubo può essere piegato fino a formare un angolo di 90° senza ostruire il passaggio della soluzione. Se però è necessario formare un angolo vivo deve essere utilizzato un raccordo a L.

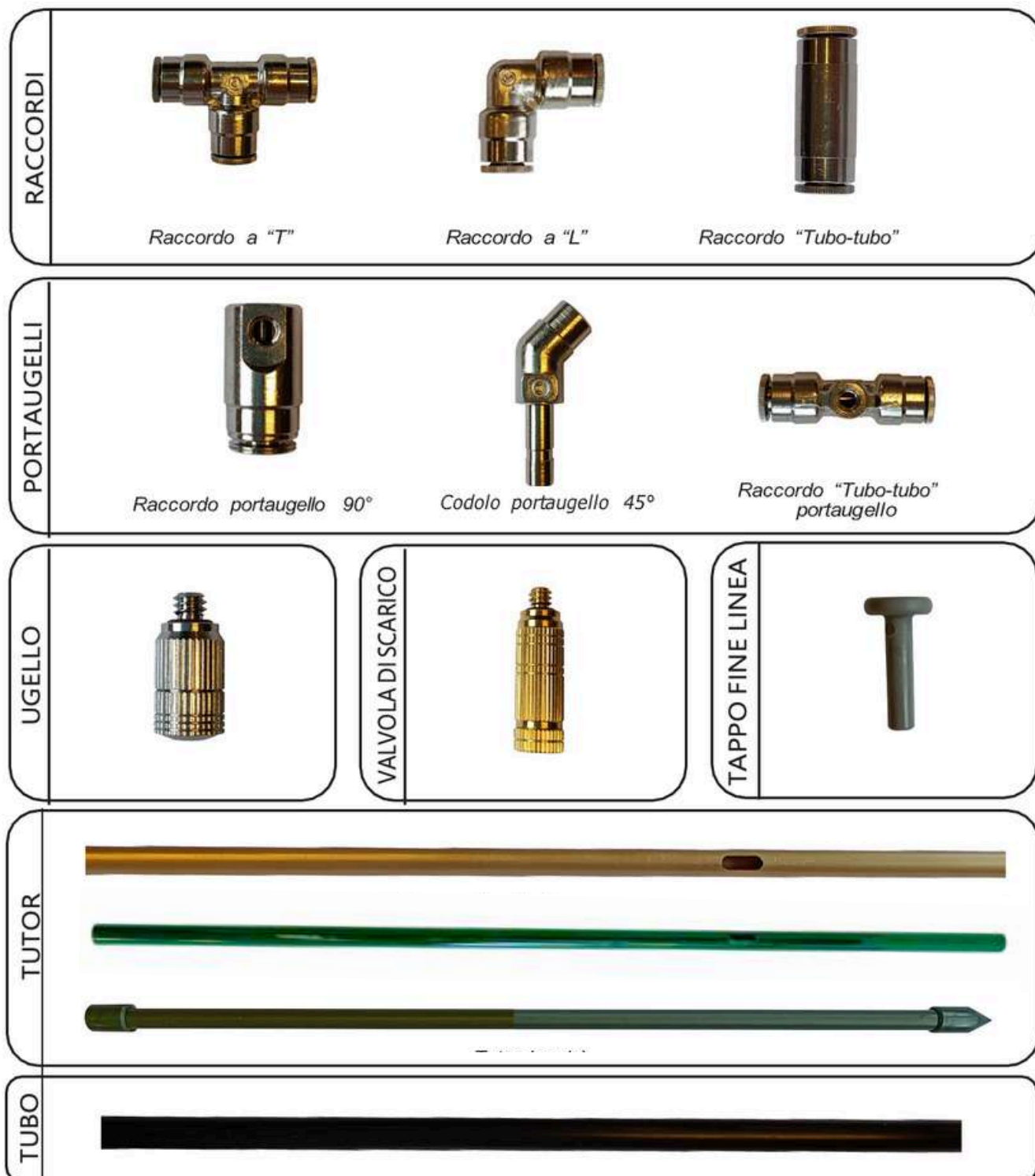
4. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

INFORMAZIONE

I collegamenti sono ad innesto rapido (slip-lock): inserire e premere a fondo il tubo dentro i fori del raccordo, fin quando non si sente uno scatto.

Per verificare che il tubo ed il raccordo siano accoppiati correttamente tirarli in direzioni opposte: non devono sfilarsi.

Per rimuovere l'accoppiamento tirare la rondella presente sul bordo del raccordo verso il raccordo stesso e tirare il tubo in direzione opposta.



4.2.2 Prima di procedere all'installazione dell'impianto di nebulizzazione

a) Delimitare preliminarmente l'area che si vuole proteggere, in modo che il circuito non lasci varchi aperti alle zanzare. Se un giardino è molto grande può essere funzionale proteggere le aree maggiormente frequentate, la piscina o la zona dove pranzare o cenare all'aperto.

Occorre tenere presente che non solo i piccoli specchi d'acqua sono l'ambiente dove le zanzare depositano le uova e dove si sviluppano le larve, ma che la *Aedes albopictus* (zanzara tigre) deposita le uova anche nell'umidità e nell'ombra dei cespugli. Ecco dunque l'utilità di far passare e di collocare gli ugelli collegati dai sottili tubi di distribuzione dove vi siano siepi o piccole piante basse: si ottiene un miglior risultato.

b) Misurare il perimetro dell'area da proteggere, senza considerare la facciate della casa (Figura 8), sulla quale generalmente non è necessario collocare gli ugelli nebulizzatori, e dividerlo per 3,5/4 per calcolare il numero di ugelli necessario.

Individuare quindi la linea che si desidera far seguire al circuito lungo il perimetro appena misurato, in modo da collocare gli ugelli su ringhiere, muro o innalzatori nel caso di presenza di siepi.

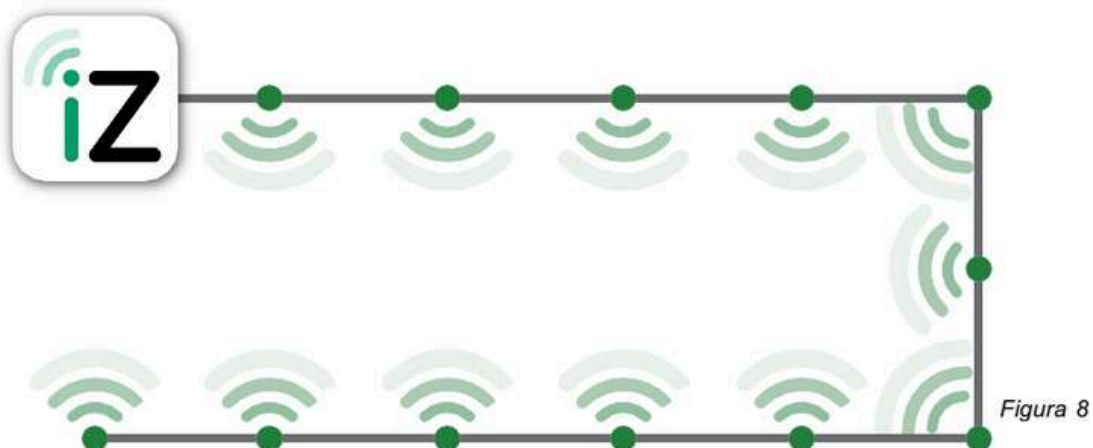
ATTENZIONE

Gli ugelli devono essere montati ad un'altezza che può variare tra 60 e 150 cm e devono essere rivolti verso l'interno dell'area, avendo cura del fatto che non vengano schermati da oggetti, foglie o altro.

c) Scegliere dove posizionare la centralina, che dovrà essere collegabile alla rete idrica e ad una presa 220 V.

ATTENZIONE

I collegamenti dovranno ovviamente includere: per quello elettrico, un interruttore con protezione differenziale e, se possibile, anche magnetotermica, mentre per quello idrico, una valvola di sicurezza, meglio se integrata da dispositivo anti-allagamento.



4. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

4.4.3 Allacciamento elettrico ed idrico del prodotto

L'allacciamento elettrico prevede l'inserimento della spina elettrica di alimentazione in una presa di corrente con messa a terra.

Il prodotto viene fornito con l'impianto elettrico precablato.

ATTENZIONE

L'allacciamento elettrico deve essere fatto dopo aver verificato che la tensione e l'assorbimento del prodotto siano compatibili con le caratteristiche di rete.

L'allacciamento idrico del prodotto prevede il collegamento del tubo di alimentazione idrica all'apposito raccordo presente sulla centralina (Figura 9) e al condotto dell'acqua, installando prima il filtro a calza in dotazione (Figura 10).



Figura 9



Figura 10

4.4.4 Uscita del circuito dalla centralina

La centralina è provvista di apposito raccordo in uscita filettato (Figura 11), al quale deve essere avvitato il raccordo slip-lock con un estremo filettato in dotazione (al momento della fornitura questo raccordo si trova all'interno della centralina).

Dopo il raccordo in uscita e prima del primo raccordo del circuito è necessario installare il filtro sinterizzato in dotazione, nel senso di percorrenza IN - OUT (Figura 12).



Figura 11



Figura 12

4.4.5 Montaggio circuito su muro, rete, cancellata

Gli ugelli possono essere collocati lunghi i margini interni di muri, cancellate o reti, avendo cura del fatto che non vengano schermati.

Occorrente:

- ugello
- raccordo tubo-tubo portaugello
- tubo ¼"
- staffe in plastica, fascette e/o altro adatto al fissaggio
- tappo fine linea ¼" (eventuale)

Il tubo proveniente dalla centralina o da un altro raccordo montato a distanza (Par 4.4.2 punto b) si inserisce in uno dei due fori slip-lock del raccordo tubo-tubo portaugello; nel foro opposto si inserisce un altro tratto di tubo (Figura 13), oppure un tappo fine linea ¼" (Figura 14), nel caso sia l'ultimo raccordo di un ramo di circuito e questo non sia ad anello. Al raccordo tubo-tubo portaugello si collega l'ugello, avvitandolo nel foro filettato presente al centro del corpo del raccordo.

Per fissare il componente ad un supporto stabile si utilizzano staffe in plastica nel caso di muro, fascette nel caso di rete o cancellata. È consigliabile posizionare i supporti vicini ai raccordi, in modo da garantire una maggior stabilità.



Figura 13



Figura 14

4.4.6 Montaggio circuito tramite innalzatori

Quando la linea del circuito scorre lungo aie, siepi o prato libero, quindi il tubo viene fatto passare a livello del terreno, è opportuno l'utilizzo di innalzatori, con i quali elevare gli ugelli alla giusta altezza, riuscendo ad evitare che la nebulizzazione venga schermata dalle piante, riducendo l'efficacia del sistema.

4.4.6.1 Tutor bambù con raccordo a 90°

Occorrente:

- Ugello
- Raccordo a T
- Raccordo portaugello a 90°
- Tubo
- Tutor bambù
- Fascette o altro adatto per il fissaggio
- Tappo fine linea ¼" (eventuale)

4. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Il tubo, fatto scorrere rasente al terreno oppure interrato, proveniente dalla centralina oppure da un altro raccordo montato già a distanza (Par 4.4.2 punto b), si inserisce in uno dei fori slip-lock laterali del raccordo a T; nel foro opposto si inserisce un altro tratto di tubo (Figura 15), oppure un tappo fine linea ¼", nel caso sia l'ultimo raccordo di un ramo di circuito e questo non sia ad anello.

Il raccordo a T deve essere collocato in modo che il foro slip-lock centrale sia rivolto verso l'alto.

Successivamente, in corrispondenza del raccordo a T appena montato e un poco più interno rispetto alle piante perimetrale, si pianta nel terreno il tutor bambù, quanto sufficiente per garantirne la stabilità.

Al tutor bambù si fissa, con fascette o altro adatto, un ramo di tubo, di lunghezza pari alla parte sporgente dell'innalzatore, di cui un'estremità si innesta nel foro centrale del raccordo a T (Figura 15), mentre l'altra nel raccordo portaugello a 90°, dotato di un foro filettato nel quale si avvita l'ugello (Figura 16).



Figura 15



Figura 16

4.4.6.2 Tutor bambù con codolo a 45°

Occorrente:

- Ugello
- Raccordo a T
- Raccordo tubo-tubo
- Codolo portaugello a 45°
- Tubo
- Tutor bambù
- Fascette o altro adatto per il fissaggio
- Tappo fine linea ¼" (eventuale)

Ripetere i passaggi del paragrafo precedente, innestando il tubo fissato al tutor bambù in uno dei due fori slip-lock del raccordo tubo-tubo ed il codolo portaugello a 45° nell'altro foro; il codolo portaugello a 45° è dotato di foro filettato nel quale si avvita l'ugello (Figura 17).



Figura 17

ANALISI

Questa disposizione dell'innalzatore con l'ugello può essere utile se la posizione dell'innalzatore è obbligatoriamente obliqua.

4.4.6.3 Tutor anodizzato con raccordo a 90°

Occorrente:

- Ugello
- Raccordo a T
- Raccordo portaugello a 90°
- Tutor anodizzato
- Tubo
- Tappo fine linea ¼"

Il tubo, fatto scorrere rasente al terreno oppure interrato, proveniente dalla centralina oppure da un altro raccordo montato già a distanza (Par 4.4.2 punto b), si inserisce in uno dei fori slip-lock laterali del raccordo a T; nel foro opposto si inserisce un altro tratto di tubo (Figura 18), oppure un tappo fine linea ¼", nel caso fosse l'ultimo raccordo di un ramo di circuito e questo non sia ad anello.

Il raccordo a T deve essere collocato in modo che il foro slip-lock centrale sia rivolto verso l'alto.

Successivamente, in corrispondenza del raccordo a T appena montato e un poco più interno rispetto alle piante perimetrale, si pianta nel terreno il tutor anodizzato, quanto sufficiente per garantirne la stabilità, posizionando l'asola presente sul corpo del tutor anodizzato vicina al terreno, ma senza coprirlo.

Tagliare un ramo di tubo, di lunghezza pari a quella della parte sporgente del tutor anodizzato, inserirlo nell'asola e spingerlo fin quando non fuoriesce dal forosuperiore del tutor; una volta fuoriuscito si innesta nel raccordo portaugello a 90°, dotato di un foro filettato nel quale si avvita l'ugello, e spingere il raccordo verso il tutor, fin quando si sia calettato nel tutor anodizzato e il tubo non sia più visibile (Figura 19).

L'altra estremità del tubo si innesta innesta nel foro slip-lock centrale del raccordo a T (Figura 18).



Figura 18



Figura 19

4.4.6.4 Tutor anodizzato con codolo a 45°

Occorrente:

- Ugello
- Raccordo a T
- Codolo portaugello a 45°
- Raccordo tubo-tubo
- Tutor anodizzato
- Tubo
- Tappo fine linea ¼" (eventuale)

4. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Ripetere i passaggi del paragrafo precedente, innestando la parte superiore del tubo inserito all'interno del tutor anodizzato in uno dei due fori slip-lock del raccordo tubo-tubo; nel foro opposto si inserisce il codolo portaugello a 45°, dotato di un foro filettato nel quale si avvita l'ugello.



Calettare questo accoppiamento all'interno del tutor anodizzato, fin quando il raccordo tubo-tubo non sia più visibile (Figura 20).

4.4.7 Scarico della pressione - IMPORTANTE

Il kit di scarico ha la funzione di abbassare la pressione del circuito dopo il ciclo di attivazione fino a 7 bar, in modo da salvaguardare i componenti dell'impianto, inserendo nel circuito una valvola di scarico, che rimane chiusa durante la nebulizzazione e si apre una volta che questa si ferma.

Il kit di scarico è composto da:

- n°1 valvola di scarico (di colore dorato)
- n°1 raccordo tubo-tubo portaugello
- n°1 fascetta metallica
- tubazione trasparente di lunghezza 2,5 mt.

La valvola di scarico deve essere inserita nel punto più alto del circuito; per la sua installazione tagliare il tubo del circuito ed inserire i due estremi nel raccordo tubo-tubo portaugello; a questo andrà avvitata la valvola di scarico (Figura 21).

Volendo dirigere il flusso uscente dalla valvola in un punto preciso si può utilizzare il tubo trasparente: inserire la testina della valvola all'interno del tubo trasparente (il diametro della testina della valvola è uguale al diametro interno della tubazione trasparente), fissando l'accoppiamento con la fascetta metallica (Figura 22).



Figura 21



Figura 22

PAR.	ARGOMENTI
5.1	DESCRIZIONE DEL PRODOTTO
5.2	FUNZIONAMENTO DEL PRODOTTO
5.2.1	Precauzioni per l'uso
5.2.2	Efficacia del sistema "iZanz"
5.2.3	Accensione
5.2.4	Rifornimento del serbatoio
5.2.5	Attivazione e programmazione della scheda elettronica

5.1 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Il sistema di nebulizzazione antizanzare "iZanz", nelle varie versioni proposte, fornito di componenti e funzionalità che variano a seconda della configurazione acquistata è composto da:

- una centralina corredata di scheda elettronica e di pannello di comando per la programmazione del ciclo automatico di nebulizzazione;
- un sistema di tubazioni da ¼" muniti di raccordi ad innesto rapido adibiti alla distribuzione della soluzione nel circuito di nebulizzazione;
- una serie di ugelli con foro di mm. 0,30 da posizionare nell'area esterna atti ad emettere il prodotto per il controllo delle zanzare e di altri insetti indesiderati all'aperto.

Di seguito si riporta l'elenco dei componenti principali del sistema:

- 1) Contenitore in acciaio verniciato
- 2) Presa elettrica esterna
- 3) Interruttore luminoso interno
- 4) Tubazione per collegamento a rete idrica.
- 5) Attacco slip-lock uscita circuito da ¼"
- 6) Valvola di drenaggio
- 7) Pannello dei comandi
- 8) Display
- 9) Scheda elettronica
- 10) Vano porta-pile
- 11) Pompa magnetica
- 12) Miscelatore Venturi
- 13) Pompa a palette
- 14) Motore per pompa a palette
- 15) Elettrovalvola alimentazione idrica e regolatore di pressione
- 16) Serbatoio 2 Litri

5. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO

5.2 FUNZIONAMENTO DEL PRODOTTO

INFORMAZIONE

Nella seguente descrizione i numeri riportati tra parentesi fanno riferimento ai componenti dell'elenco sopra riportato.

La centralina del sistema "iZanz" deve essere collegata alla rete elettrica (2) ed idrica (4). L'attivazione può essere programmata sulla tastiera del pannello di comando della scheda elettronica ed eseguita manualmente sempre sulla tastiera.

All'attivazione si apre la valvola di collegamento alla rete idrica ed entra in funzione la pompa a palette (13).

In contemporaneità alla pompa a palette si attiva la pompa magnetica (11) che spinge l'insetticida che preleva dal suo serbatoio (18) nella tubazione verso il miscelatore Venturi (12).

La soluzione di acqua e insetticida o repellente (all'1%) in uscita dal miscelatore Venturi viene aspirata dalla pompa a palette e da questa convogliata nel circuito dove sono installati gli ugelli nebulizzatori attraverso l'uscita.

5.2.1 Precauzioni per l'uso

Il rifornimento e il maneggio dell'insetticida, sia per il rifornimento dello stesso che per una sua eventuale rimozione e ricollocamento, deve essere eseguito secondo le normali cautele e avendo preso visione della SDS che accompagna l'insetticida stesso.

Si raccomanda come ovvia cautela di non far accedere i minori all'insetticida puro nel serbatoio dell'apparecchiatura o ad eventuali contenitori di scorta, né all'impianto o a sue parti sia quando esso sia attivo o inattivo.

La centralina deve essere tenuta chiusa con l'apposita chiave.

I prodotti consigliati sono piretro naturale, piretroidi di sintesi, essenze vegetali come citronella, geraniolo, eucalipto. Devono essere usati nelle diluizioni percentuali di impiego e conformemente al loro scopo.

Le brevi nebulizzazioni non implicano pericolosità per l'ambiente, possono tuttavia essere dannosi oltre che per i rettili anche per i pesci quando vi sia dispersione su specchi d'acqua.

iZanz è un impianto che deve essere usato conformemente alla sua destinazione e in relazione alla densità della infestazione delle varie specie di zanzare o di flebotomi. La soluzione con diluizione 0,5/1% è efficace contro questi insetti.

ATTENZIONE

ECOSKILL S.r.l. non è responsabile né obbligata in alcun modo per eventi di qualsiasi natura dannosi a persone, animali o cosa causati da un uso improprio o erroneo dell'impianto fisso di disinfestazione "iZanz", che derivino da rotture accidentali o in generale da assenza di giudiziosa cautela e prudenza, come per esempio nella sorveglianza di minori o nella cura del "buon padre di famiglia" verso qualsiasi impianto esistente.

5.2.2 Efficacia del sistema

L'efficacia di "iZanz" è progressiva. All'inizio, specialmente se l'infestazione è abbondante, le zanzare diminuiranno di numero. Dopo 2 o 3 giorni la loro presenza sarà ridotta del 90/95% in quanto la barriera formata al perimetro impedisce loro l'accesso nell'area protetta.

L'operatività del sistema **In-Out** di iZanz è connessa alla pressione (20 bar con cui la soluzione viene spinta nel circuito, in cui, tenuto conto delle perdite di carico, mediamente oscilla tra 15 e i 18 bar.

È opportuno sia all'attivazione del sistema che in caso di una diminuzione nella funzionalità, controllare la pressione agli ugelli più distanti dalla centralina.

5.2.3 Accensione

Per accendere la centralina premere l'interruttore ON-OFF (I-O) posizionato sullo sportello interno della centralina, portandolo in posizione ON (I) (Figura 23).



ATTENZIONE

Prima di aprire lo sportello interno della centralina portare l'interruttore di accensione in posizione OFF (O).

5. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO

5.2.4 Rifornamento del serbatoio

Nel display della tastiera compare la dicitura "Allarme INS" in caso di esaurimento del contenuto del serbatoio.

ANALISI

L'impianto per un corretto funzionamento deve essere sempre approvvigionato di acqua ed insetticida o di repellente naturale.

La percentuale di circa 0,5/1% è rapportata al numero degli ugelli: deve essere impostata secondo la tabella fornita in questo manuale al Par. 5.2.5 "Prima di procedere all'installazione dell'impianto di nebulizzazione".

ATTENZIONE

Gli insetticidi e i repellenti da impiegare nei sistemi iZanz devono essere quelli consigliati dal produttore/venditore tali da non creare inconvenienti al funzionamento degli impianti, che non rientrano in alcun modo nella garanzia biennale, come: formazioni di sedimentazioni, occlusioni degli ugelli, malfunzionamenti delle parti idrauliche/meccaniche dovuti a coformulanti o solventi del prodotto. **In particolare devono contenere esclusivamente il principio attivo in microemulsione acquosa e NON devono essere impiegati prodotti con solventi oleosi vegetali e/o minerali, o prodotti oleosi come, ad esempio, l'olio di neem.**

Aperto con l'apposita chiave (da riporre in luogo non accessibile ai minori) lo sportello interno della centralina, si accede al serbatoio dell'insetticida (Figura 25).

Rimuovendolo e svitando il tappo, avendo cura di non rimuovere il segnalatore di assenza dell'insetticida, si può agevolmente trasferire lo stesso dal suo contenitore al serbatoio, facendo attenzione ad eventuali sversamenti. Richiudere il tappo, riporre il serbatoio nella sua sede avendo cura di reinserire correttamente il tubo di pescaggio, se fosse stato sfilato. Richiudere lo sportello interno.



Figura 24



Figura 25

5.2.5 Programmazione della scheda elettronica

La centralina può essere attivata manualmente oppure secondo orari scelti in relazione alla densità di zanzare agendo sulla scheda elettronica.

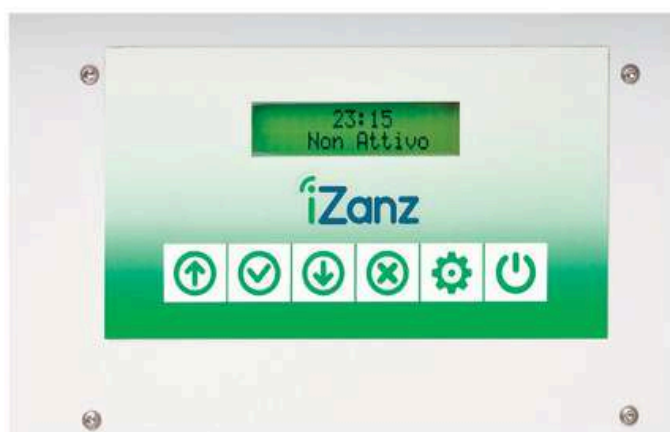



Figura 26 - Pannello di comando della scheda elettronica


N.B. : quando la centralina è in stand by compare sul display la scritta "NON ATTIVO".

INFORMAZIONE

Ogni ciclo di attivazione ha la durata di 70 secondi, in seguito ai quali la centralina torna inattiva.

Per disattivare la centralina quando è in funzione premere 

Per uscire dalle impostazioni premere 









Nel caso il display rimanesse fisso sulla schermata di stand by e non scorresse nelle impostazioni, premere 

5. DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO

EROGAZIONE MANUALE



1. Premere 

IMPOSTAZIONE DELL'ORARIO DI EROGAZIONE






1. Premere  fino alla schermata Erogazioni
2. Premere 
3. > indica l'ora: scegliere l'ora premendo  o 
4. Premere 
5. > indica i minuti: scegliere i minuti premendo  o 
6. Premere  per confermare








INFORMAZIONE

Per vedere le erogazioni impostate premere  o  una volta arrivati alla schermata Erogazioni.

CANCELLAZIONE DELLE EROGAZIONI PROGRAMMATE

1. Premere  fino alla schermata **Cancella**
2. Trovare l'erogazione da cancellare premendo  o 
3. Premere 
4. Premere  per confermare








IMPOSTAZIONE DEL DOSAGGIO

1. Premere  fino alla schermata **Dosaggio**
2. Premere 
3. Trovare il dosaggio idoneo al numero di ugelli del circuito premendo  o  (si veda la tabella sottostante)
4. Premere  per confermare



Seguire la tabella sottostante per la regolazione della percentuale 1%, secondo il numero degli ugelli del circuito:

- Da 0 ugelli a 10 ugelli dosaggio 1
- Da 10 ugelli a 20 ugelli dosaggio 2
- Da 20 ugelli a 30 ugelli dosaggio 3
- Da 30 ugelli a 40 ugelli dosaggio 4
- Da 40 ugelli a 50 ugelli dosaggio 5
- Da 50 ugelli a 60 ugelli dosaggio 6

IMPOSTAZIONE DELL'OROLOGIO

1. Premere  fino alla schermata **Set Clock**
2. Premere 
3. > indica l'ora: scegliere l'ora premendo  o  e premere
4. > indica i minuti: scegliere i minuti premendo  o 
5. Premere  per confermare

LAVAGGIO DELL'IMPIANTO

1. Premere  fino alla schermata **Avvio H2O**
2. Premere 

La centralina avvia un ciclo di attivazione immettendo nel circuito solo acqua.

PAR. ARGOMENTI

- 6.1 RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA MANUTENZIONE
- 6.2 MANUTENZIONE
 - 6.2.1 Pulizia periodica
 - 6.2.2 Disattivazione invernale

6.1 RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA MANUTENZIONE

 **ATTENZIONE**

Prima di procedere a qualsiasi tipo di intervento leggere attentamente le istruzioni contenute nella presente pubblicazione.

 **ATTENZIONE**

Prima di effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, togliere l'alimentazione elettrica ed idrica al prodotto.

- Quando il sistema è in funzione, determinate parti della centralina sono alimentate da tensione pericolosa.

 **ATTENZIONE**

Comportamenti non conformi alle istruzioni di sicurezza nell'utilizzo del prodotto possono quindi causare la morte o gravi danni alle persone o alle cose.

- Occorre quindi rispettare le istruzioni per l'uso e la manutenzione del prodotto contenute in questa pubblicazione.
- Affidarsi esclusivamente a personale specializzato e competente.
- Rispettare le periodicità indicate per gli interventi di manutenzione
- A garanzia di un perfetto funzionamento degli impianti è necessario che le eventuali sostituzioni siano effettuate esclusivamente con ricambi originali ECOSKILL S.r.l.
- Eseguiti i lavori di manutenzione, prima di rimettere in servizio il prodotto, controllare che: i componenti eventualmente sostituiti impiegati per l'intervento di manutenzione siano stati rimossi dal prodotto;
- Tutte le operazioni di uso e manutenzione dei componenti commerciali del prodotto non riportati nel presente manuale sono contenute nelle relative pubblicazioni redatte dai rispettivi costruttori alle quali si rimanda.

6.MANUTENZIONE

6.1 MANUTENZIONE

6.1.1 Pulizia periodica

Effettuare una manutenzione periodica della centralina e dei componenti del circuito favorirà l'efficienza e la lunga durata del prodotto.

Per effettuare la pulizia dell'impianto, da fare periodicamente, attivare la funzione di lavaggio (Par 5.2.5, LAVAGGIO DELL'IMPIANTO); controllare che i filtri, sia quello a calza che quello sinterizzato, siano in buono stato e non siano ostruiti.

Prima di procedere alla pulizia della parte esterna della centralina avere cura di:

- Disattivare i collegamenti elettrici
- Utilizzare esclusivamente un panno inumidito con acqua calda (si raccomanda di non utilizzare detergenti o solventi vari)

6.1.2 Disattivazione invernale

A fine stagione è necessario, oltre al lavaggio, lo svuotamento dell'impianto dalla soluzione residua e dall'acqua di risciacquo, per evitare eventuali sedimentazioni e formazione di ghiaccio, in caso di basse temperature.

Lo svuotamento del circuito si opera svitando l'ugello più basso del circuito, aspettando che la soluzione all'interno defluisca, oppure applicando un compressore al tubo da ¼" del circuito dove si innesta nel raccordo di uscita della centralina; dopo circa 3-5 minuti l'impianto sarà vuoto e sarà possibile ripristinare il circuito.

È consigliabile svuotare anche la pompa, specialmente nel caso in cui la centralina venga lasciata in un luogo possibilmente soggetto a basse temperature: staccare il circuito dalla centralina, chiudere il collegamento alla rete idrica ed attivare la funzione di lavaggio per pochi secondi (5 sono generalmente sufficienti).

È necessario anche controllare che il filtro sinterizzato e quello a calza non siano intasati, provvedendo alla loro pulizia, o sostituzione, se fosse necessario.

ANALISI

Se possibile riporre la centralina in un luogo riparato dalle basse temperature e dalle intemperie.

ATTENZIONE

La centralina è dotata di n° 2 batterie tampone da 1,5 V (Figura 27), necessarie per la memorizzazione dei programmi impostati, che devono esser rimosse durante la disattivazione.



PAR. ARGOMENTI

7.1

PREMESSA

7.2

DESCRIZIONE INCONVENIENTI

7.1 PREMESSA

La presente sezione del manuale ha lo scopo di fornire utili indicazioni per la risoluzione degli inconvenienti più comunemente riscontrabili durante la lavorazione.

7.2 DESCRIZIONE INCONVENIENTI

Inconveniente: La centralina non si avvia.

Probabile causa: A) Mancanza di alimentazione elettrica.

Rimedio: A1) Controllare l'alimentazione elettrica.

Inconveniente: Eccessivo rumore delle pompe.

Probabile causa: A) Mancanza di acqua e/o di insetticida.

Rimedio: A1) Controllo collegamento rete idrica. A2) Controllo insetticida nel serbatoio.

Inconveniente: Persistenza di zanzare anche se gli ugelli nebulizzano.

Probabile causa: A) Mancanza di insetticida nel serbatoio.

Rimedio: A1) Rifornimento di insetticida.

Inconveniente: L'impianto smette di funzionare.

Probabile causa: A) Mancanza di acqua e/o di insetticida.

Rimedio: A1) Controllo adduzione acqua. A2) Rifornimento di insetticida.

Inconveniente: L'impianto si avvia e nebulizza solo acqua.

Probabile causa: A) Inconveniente alla pompa magnetica.

Rimedio: A1) Controllo pompa magnetica. A2) Contattare il servizio assistenza.

Inconveniente: Nebulizzazione insufficiente.

Probabile causa: A) Filtro sporco. B) Perdite nell'impianto. C) Intasatura di ugelli.

Rimedio: A1) Pulizia del filtro o sua sostituzione. B1) Localizzare le perdite e provvedere alla riparazione C1) Pulizia degli stessi o loro sostituzione.

PAR. ARGOMENTI

8.1 COME ORDINARE LE PARTI DI RICAMBIO

8.1 COME ORDINARE LE PARTI DI RICAMBIO

Per l'ordinazione di pezzi di ricambio è necessario riportare in maniera completa i dati di identificazione del prodotto e del particolare a ricambio (vedi elenco completo riportato al Cap. 5 Par. 5.1 "Descrizione del prodotto").

Tali informazioni rendono più agevole la ricerca e la spedizione dei pezzi di ricambio; si possono inoltre evitare spiacevoli incomprensioni.

Si prega di riportare i seguenti dati:

- A - Versione del prodotto
- B - Descrizione del particolare
- C - Quantità
- D - Indirizzo esatto e ragione sociale, completato con l'eventuale recapito per la consegna della merce

Le parti di ricambio devono essere richieste al seguente indirizzo:

Costruttore:	ECOSKILL S.r.l.
Indirizzo:	Via Stezzano, 22 – 24052 Azzano San Paolo (BG) - ITALIA
Tel.:	+39 320 9139091
e-mail:	info@izanz.com

PAR.	ARGOMENTI
9.1	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
9.1.1	Definizione di rifiuto
9.1.2	Rifiuti speciali
9.1.3	Rifiuti tossico nocivi
9.1.4	Stoccaggio provvisorio
9.1.5	Caratteristiche dei contenitori
9.2	DEMOLIZIONE DEL PRODOTTO
9.2.1	Premessa
9.2.2	Procedura

9.1 SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

9.1.1 Definizione di rifiuto

Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza ed oggetto derivante da attività umane o da cicli naturali, abbandonato o destinato all'abbandono.

9.1.2 Rifiuti speciali

Sono da considerarsi rifiuti speciali:

- I residui derivanti da lavorazioni industriali, attività agricole, artigianali, commerciali e di servizi che, per qualità o quantità, non siano dichiarati assimilabili ai rifiuti urbani;
- i produttori e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i veicoli a motore e le loro parti fuori uso.

9.1.3 Rifiuti tossico nocivi

Sono da considerarsi rifiuti tossico nocivi tutti i rifiuti che contengono o sono contaminati dalle sostanze indicate nella Decisione della Commissione 2000/532/CE e s.m.i., Direttiva 2012/19/ UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

9.1.4 Stoccaggio provvisorio

Lo stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi è ammesso in funzione del previsto smaltimento degli stessi mediante trattamento e/o stoccaggio definitivo. In ogni caso devono essere osservate le leggi vigenti nel paese dell'utilizzatore in ambito di tutela dell'ambiente.

9.1.5 Caratteristiche dei contenitori

I recipienti fissi e mobili, destinati a contenere rifiuti tossici e nocivi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti.

I recipienti nei quali sono conservati prodotti o materie pericolose o nocive devono, allo scopo di rendere nota la natura del loro contenuto, portare indicazioni e contrassegni di cui alla figura seguente:



9.2 DEMOLIZIONE DEL PRODOTTO

9.2.1 Premessa

Essendo regolabile elettricamente, questo prodotto viene classificato come apparecchio elettrico di uso industriale secondo la Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Pertanto, componenti elettrici sostituiti (azionamenti, dispositivi di comando, pulsantiere, etc.) di questi prodotti devono essere trattati come rifiuti elettrici secondo la direttiva RAEE e smaltiti in modo corretto.

Il simbolo sul prodotto o sulla confezione significa che, al termine del ciclo di vita, il prodotto deve essere smaltito separatamente dai rifiuti domestici.



Segnaletica di corretto smaltimento

9. SMALTIMENTO RIFIUTI E DEMOLIZIONE

Il ritiro dei rifiuti speciali e/o tossico nocivi deve essere:

- affidato per contratto ad imprese espressamente autorizzate e chi effettua materialmente il trasporto deve essere in possesso delle prescritte autorizzazioni e deve risultare iscritto all'albo dei trasportatori;
- effettuato direttamente dall'utilizzatore secondo i regolamenti comunali affidandoli ai centri di raccolta a tal scopo adibiti.

In caso di smaltimento diretto l'utilizzatore deve assicurarsi che nessun componente sia deteriorato.

In caso di rottamazione del prodotto le parti in plastica e in metallo utilizzate devono essere smaltite separatamente e in modo corretto.

Fare attenzione ai dispositivi di azionamento in quanto potenzialmente pericolosi (prima dello smaltimento verificare le indicazioni date dal costruttore nel relativo manuale uso e manutenzione).

9.2.2 Procedura

- a) Scollegare il prodotto dalla rete elettrica.
- b) Consultare attentamente le leggi vigenti nei paesi dell'utilizzatore in ambito della tutela dell'ambiente.
- c) Procedere allo smontaggio delle parti del prodotto raggruppando i componenti secondo la natura chimica.
- d) Procedere alla rottamazione secondo le disposizioni di leggi vigenti nel paese dell'utilizzatore.
- e) Durante le fasi di smontaggio dei componenti, osservare le prescrizioni del Cap. 4 "Istruzioni per l'installazione" e delle direttive Europee in merito alla sicurezza dei lavoratori (vedi Cap. 3 "Sicurezza e antinfortunistica").

e Le operazioni di smontaggio devono essere eseguite da personale qualificato.

In caso di dubbio, rivolgersi ai comuni locali, alle società di smaltimento oppure ai servizi post - vendita di ECOSKILL S.r.l. (vedi Cap. 1 Par. 1.4 "Assistenza post - vendita").

PAR. ARGOMENTI

10.1 DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITA'

10.1 DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITA'



Azzano San Paolo, luglio 2024

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Direttiva Bassa Tensione 2014/35/CE, Allegato IV, parte A)

Il sottoscritto costruttore:

ECOSKILL S.r.l.

Via Stezzano, 22

54052 Azzano San Paolo (BG)

ITALIA

iZanz®

sistema di nebulizzazione antizanzare

Mod. "S20, L50, K80, K80Plus"

(Realizzato specificatamente per produrre automaticamente, attraverso una serie di nebulizzatori, una nebbia molto fine composta da acqua e da insetticida o repellente a bassissima percentuale. Il sistema comprende una centralina, un circuito costituito da un sistema di tubi da ¼" muniti di raccordi ad innesto rapido, di ugelli nebulizzatori alimentati da una pompa contenuta nella centralina e di un serbatoio atto a contenere la soluzione acqua/insetticida o repellente. Il sistema è costruito per il controllo delle zanzare ed altri insetti nocivi in aree aperte.

(riferirsi per il n° matricola ed anno di costruzione a quanto riportato sulla etichetta di Marcatura CE apposta sul prodotto)

E' conforme

alle condizioni delle Direttive 2014/35/UE e 2014/30/UE, come modificate e alle legislazioni nazionali che le traspongono;

e inoltre dichiara che

sono state considerate le parti/clausole applicabili delle seguenti norme armonizzate: EN 61439-1, EN 61439-3, CEI EN 60335-1/A14, EN 41003, EN 13309.

F.to ECOSKILL S.r.l.
(Managing Director)

Il presente manuale è di proprietà di:

ECOSKILL S.r.l.

Via Stezzano, 22

54052 Azzano San Paolo (BG) ITALIA